

Insedimento Organismo bilaterale-Incontro del 9 marzo 2004

Con l'incontro del 9 marzo, con la partecipazione delle Segreterie confederali (per la CGIL era presente la compagna Nicoletta Rocchi), si è insediato formalmente l'Organismo bilaterale nazionale previsto dall'art. 3 del CCNL.

Nel corso della riunione, alla quale era presente il Presidente dell'Anas, Ing. Vincenzo Pozzi, seppure in forma interlocutoria e di prospettiva, sono stati affrontate diverse materie.

Dopo un'illustrazione di carattere generale circa i dati relativi agli investimenti della società, che sono stati fortemente incrementati nel 2003 attraverso l'utilizzo dei residui passivi presenti nel bilancio dell'Ente, Pozzi ha confermato il varo delle Linee guida del Piano industriale aziendale da parte del Consiglio di amministrazione; rispetto a tale atto, la CGIL ha chiesto l'apertura immediata di un confronto anche con le parti sociali.

Tale Piano dovrebbe completare quello già presentato a giugno 2003 che, si ricorderà, avevamo fortemente criticato in quanto parziale e relativo esclusivamente al capitolo "entrate".

Nelle anticipazioni date di tale Piano, l'Amministratore ha informato, anche in ragione dell'obiettivo economico di parziale autofinanziamento della S.p.A., sulla necessità di pedaggiamento di alcune arterie stradali (tra le quali il primo tratto della Salerno-Reggio Calabria) e dell'avvio di incrementi finanziari da parte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato statale, fino ad oggi, poco produttive.

Sulle attività economico-finanziarie dell'Anas, le Segreterie Confederali presenti hanno effettuato considerazioni circa lo stretto legame tra l'incremento della produttività del settore stradale e la ricchezza del Paese, se tale produttività, però, si basa sulla qualità dello sviluppo e su idonei strumenti di verifica e controllo degli appalti anche per contrastare il fenomeno del lavoro nero e garantire la sicurezza.

In particolare la CGIL ha rimarcato la necessità che l'attività dell'Anas si realizzi, mantenendo "l'unità di impresa" e l'interezza della propria missione più complessiva, in un quadro di regole definito anche dal punto di vista delle risorse umane da individuarsi in ragione degli obiettivi fissati.

Dall'intervento effettuato da Pozzi su questo delicato aspetto, si è potuto dedurre che, seppure in assenza di progetti definiti, non sono stati del tutto abbandonati da parte della Società processi di societizzazione se essi saranno individuati come funzionali allo sviluppo degli interessi più generali fissati dagli obiettivi d'impresa,. A titolo esemplificativo è stato portato uno studio in questa direzione, relativo al Centro Sperimentale di Cesano, in materia di sistema di certificazioni.

E' evidente che su tale aspetto è stato ribadito per la Società, l'ineluttabilità di un confronto preliminare, e propedeutico a ciascuna decisione, con le organizzazioni sindacali.

E' stato tra l'altro affrontato il tema relativo alla necessità di razionalizzare la rete stradale nazionale, anche per favorire un migliore e più adeguato intervento dell'Anas e, sul piano "più interno", è stata confermata da parte del Prof Brandani la consegna entro marzo, per un confronto di merito entro i quindici giorni successivi, delle bozze relative al modello di organizzazione compartimentale ed alla pianta organica, mentre il testo del Piano industriale, che sarà consegnato alle OO.SS. nazionali nei prossimi giorni e che verrà divulgato presso le strutture territoriali non appena possibile, diventerà oggetto di analisi in una specifica riunione presso la Filt.

La data di tale riunione verrà comunicata nel corso della prossima settimana.